



## Federazione Istituti di Attività Educative

### Regione Lombardia

Via Copernico 9 – 20125 Milano

Tel. 0267627208 - Fax 0267627217 – mail: [presidente@fidaelombardia.it](mailto:presidente@fidaelombardia.it)

*Suor Anna Monia Alfieri*

*Presidente*

### LABORATORIO DI MILANO

(25 maggio 2013)

Per promuovere nell'opinione pubblica l'idea della libertà di scelta educativa e far sì che venga finalmente riconosciuta anche nell'ordinamento scolastico italiano, bisognerà adottare nuovi linguaggi. Le parole chiave su cui puntare saranno AUTONOMIA (di tutte le scuole, non solo delle paritarie), SUSSIDIARIETÀ (lo Stato non sarà più in grado di sostenere il welfare e non potrà fare a meno della società), EUROPA (adeguarsi alle risoluzioni dell'Unione). Questo il messaggio del Laboratorio su *Libertà di insegnamento, libertà educativa delle famiglie, diritto all'apprendimento degli allievi*, organizzato sabato 23 maggio a Milano, presso l'Istituto delle Marcelline, dalle associazioni cattoliche lombarde del settore scuola (Fidae, Fism, Age, Agesc, Foe, Cdo, Comitato politico scolastico, Diesse, Ucim, Aimc, Arcidiocesi di Milano). Ma il messaggio più importante è stato quello della voglia di lavorare insieme, nonostante le diversità di pareri, e quello di non voler contrapporre scuola statale a scuola paritaria, nella linea del recente Laboratorio tenuto a Roma (3-4 maggio) dalla Cei. L'ha sottolineato mons. Bonatti, responsabile lombardo della pastorale scolastica, auspicando – nel contempo – che anche le scuole paritarie e le associazioni del mondo scolastico imparino a collaborare tra loro.

A tirare le fila dell'incontro suor Anna Monia Alfieri, presidente della Fidae Lombardia. Attesa ospite l'on. Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, della Regione Lombardia che però non ha potuto essere presente, per impegni sopravvenuti.

Gradita la presenza dall'on. Elena Centemero, coordinatore nazionale PDL Scuola, Università Ricerca e Cultura. Un intervento, il suo, mirato a superare gli steccati ideologici, a promuovere il sistema scolastico integrato (“cerco sempre di far capire che la scuola pubblica non è solo statale, ma anche paritaria”) e a favorire il rispetto reciproco fra tutte le scuole pubbliche spendendo – addirittura – una sorta di promessa-auspicio: “Il governo di ampie intese – ha detto – serve a preparare una mentalità europea che ci porterà, con le riforme istituzionali alla piena parità: potrebbe arrivare nel giro di cinque-dieci anni?!”

Suor Anna Monia – da parte sua – ha insistito innanzitutto sul diritto dei genitori di educare liberamente i propri figli. Un diritto fondato sulla natura umana che comporta un dovere, com'è nei sistemi giuridici di tutto il mondo.

“Ebbene – ha detto – in Italia è in atto un sopruso: viene cioè riconosciuto alla famiglia un diritto e non le viene permesso di farlo. Insomma, con un’espressione forte, suor Anna Monia ha parlato di *mobbing* da parte dello Stato nei confronti dei genitori delle paritarie. **“A noi comunque – ha aggiunto – nella battaglia per la parità non interessa salvare le nostre scuole: interessa la famiglia e la sua libertà di scelta.”**”

E per sottolineare l’assurda situazione ha evidenziato come nostra Costituzione, all’art. 33 dica la stessa cosa della risoluzione dell’Ue del 1984: che cioè la famiglia ha il diritto di una libera educazione e lo Stato ha il dovere di renderlo possibile. È vero che pone la condizione “senza oneri per lo Stato”, ma subito dopo afferma che lo Stato ha il dovere di favorire le scuole paritarie. Insomma, i testi della Costituzione, vanno letti correttamente. Senza dimenticare l’art.118, che parla di sussidiarietà, e il sistema integrato voluto di Berlinguer, con la legge 62/2000, la quale – in verità – nulla aggiunge a ciò che già esisteva.

Se le paritarie – ha continuato suor Anna Monia – sono scuola pubblica, tuttavia non sono ancora finanziate dalle tasse pubbliche. È ora che non ci accontentiamo più della fetta di torta degli attuali finanziamenti; no, noi vogliamo la torta intera! Finora abbiamo ottenuto poco perché abbiamo chiesto male: bisogna essere tutti uniti, lottare insieme per avere la torta; anche perché sarebbe un risparmio notevolissimo per lo Stato. Abbiamo dalla nostra parte la risoluzione europea dell’ottobre 2012: la quale chiede che siano resi reali i diritti di libera educazione delle famiglie.

È toccato, di seguito, alla dott.ssa Maria Chiara Parola, svolgere un’analisi storica dell’art. 33. Ha ripercorso le posizioni dei vari costituenti, nelle quali emersero posizioni che ancora oggi dibattiamo, come quella dell’on. Bianchini che fin dal ’48 sostenne che non è alla scuola, ma “alla persona in quanto soggetto del diritto di essere istruita ed educata e, subordinatamente, alla famiglia che si deve far risalire il diritto di essere aiutata nel raggiungimento dei propri fini e della persona.” Fino all’emendamento Corbino, “senza oneri per lo Stato”, da egli stesso spiegato nel modo seguente: “Noi non diciamo che lo Stato non potrà mai intervenire in favore degli istituti privati; diciamo solo che nessun istituto privato potrà sorgere con il diritto di avere aiuti da parte dello Stato. È una cosa diversa: si tratta della facoltà di dare o di non dare.” Un’attenta esegesi dell’espressione chiarisce che la parola “oneri” non significa “sovvenzione”, che l’esclusione è per “enti e privati”, ma non per gli alunni, i genitori, gli insegnanti, il personale non docente, e che quanto disposto dal comma si deve applicare per l’apertura e l’istituzione, non per il funzionamento delle scuole.

È seguita la tavola rotonda alla quale sono intervenuti Emanuele Lollo del CDO che ha sottolineato come educare significa accompagnare una persona a diventare uomo, scopo di tutta la scuola, compresa quella cattolica; Roberto Pasolini del COMITATO POLITICO SCOLASTICO per il quale nel breve periodo bisogna lavorare per rendere stabili i contributi attuali, e puntare – a medio e lungo termine – sull’autonomia e sulla sussidiarietà. È seguito l’intervento di don Giorgio Zucchelli della FIDAE che, relazionando brevemente

sul Laboratorio Cei di Roma, ha affermato di ritenere fondamentale puntare sull'Europa; da parte sua Giorgio Baglietti vicepresidente di DIESSE Lombardia, ha indicato le sfide culturali ed educative che un docente deve oggi affrontare insegnando; Armando Zuliani dell'AGESC ha sottolineato invece la necessità di un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed istituzioni, ritenendo la Dote Scuola vantaggiosa per il sistema, visto che per metà è riservata al sostegno delle famiglie delle scuole paritarie e metà di quelle delle statali. È stato quindi il momento di Anna Maria Persico dell'UCIIM che è tornata a parlare di insegnanti, sottolineando che la scuola ha bisogno di docenti con passione educativa, preparati e rispettosi delle diversità di tutti, realizzando il progetto peculiare di ciascuna persona.

Casimiro Corna presidente regionale FISM, dopo aver ricordato che le scuole dell'infanzia paritarie coprono il 70% del servizio scolastico, ha chiesto che si arrivi alla effettiva parità con le statali, che la scuola diventi gratuita, alla stregua di quella dello Stato, giungendo a un modello simile a quello della sanità, con l'applicazione dei costi standard al servizio educativo offerto. Un modello diverso da quello che punta sul sostegno della famiglia.

Per Giuseppe Richiedei, dell'AGE, dobbiamo cambiare strategia per la parità. Se non abbiamo ottenuto nulla finora, anche con governanti amici, bisogna trovare una strada nuova e più efficace, quella della libertà di educazione e della sussidiarietà. Ha concluso la prof. Visma Vezzosi dell'AIMC chiedendo di trovare spazi di concertazione tra gli attori della scuola e facendo l'esempio del tavolo delle parità istituito dalla regione Lombardia. Avanti anche con l'autonomia (senza contrapporre scuole statali e paritarie), per la quale determinante è la funzione di un docente ben preparato.

Una tavola rotonda che ha messo a fuoco tante problematiche. E ci si è parlati in spirito costruttivo. Suor Anna Monia ha ringraziato soprattutto per questo. Alla prossima.

Giorgio Zucchelli